

Comunicare Senza Parlare

La prima cosa che viene in mente quando si parla di comunicazione è il linguaggio verbale; ma comunicare non è solo questo...

Pensiamo al bambino piccolo che non ha ancora sviluppato il linguaggio, ma comunica tramite i gesti ciò che vuole.

Il "ciao" con la manina è comunicazione

L'"indicare" è comunicazione

Il gesto del telefono ci veicola facilmente il messaggio.

Anche indicare delle immagini o portare alla mamma il contenitore vuoto delle merendine fa comprendere facilmente ciò che vogliamo dire.

La comunicazione è quindi tutto quello che ci permette di trasmettere un messaggio.

Qual è lo scopo della CAA?

L'obiettivo è permettere alla persona di:

- Comunicare bisogni/desideri
- Condividere informazioni
- Stabilire, mantenere e sviluppare relazioni interpersonali
- Partecipare a comportamenti sociali (saluti, ringraziare, ...)

Che cos'è la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)?

La CAA non è altro che un modo di comunicare alternativo alla parola che permette di aumentare la comprensione del messaggio tramite supporti iconici (immagini, fotografie, simboli) o gestuali.

La CAA è di supporto al linguaggio verbale per il bambino disprassico, aiuta a potenziare le competenze comunicative nel bambino sindromico; è l'unica fonte di comunicazione per il paziente con PCI che non ha sviluppato il linguaggio verbale; aiuta l'adulto che perde il linguaggio ma non la voglia di comunicare in seguito a stroke o malattia neurodegenerativa.

La CAA non si sostituisce al linguaggio verbale ma è un approccio che aiuta il suo sviluppo quando questo tarda a comparire e mantiene attiva l'interazione comunicativa che altrimenti andrebbe persa.

Attraverso gesti, immagini, Voca's (comunicatori tecnologici) aiutiamo i nostri pazienti a dire la propria e a mantenere il sorriso di può essere compreso.

